



Ufficio stampa Uisp Emilia-Romagna

Rassegna stampa del 14/04/2011

Indice

Stadio Mazzola, ok alla riqualificazione (Corriere Romagna di Rimini - 14/04/11) pag. 3

Quando lo sportivo batte l'allergia (Il Resto del Carlino Bologna - 14/04/11) pag. 4

Assoluti, subito tre argenti a Riccione (Il Domani - L'Informazione di Bologna - 14/04/11) pag.
6

Il fascino della vela illumina Rimini dal lontano 1917 (Corriere Romagna di Rimini - 14/04/11)
pag. 7

Violenza alle donne, non si può abbassare la guardia (La Voce di Romagna Ravenna -
14/04/11) pag. 9

Stadio Mazzola, ok alla riqualificazione

Accordo tra Comune e Asd Santarcangelo calcio: investimento da oltre 1 milione di euro

SANTARCANGELO.

L'amministrazione comunale e l'Asd Santarcangelo calcio hanno firmato l'accordo per la gestione dell'impianto sportivo Valentino Mazzola e per realizzare una serie di interventi di riqualificazione per un investimento complessivo di 1 milione e 100mila euro.

La spesa sarà sostenuta dalla Asd Santarcangelo calcio, alla quale però il Comune verserà annualmente un contributo pari a 55mila euro, soldi questi destinati per realizzare due nuove strutture sportive, un campo da calcetto e uno da calciotto, ma anche per realizzare un impianto fotovoltaico

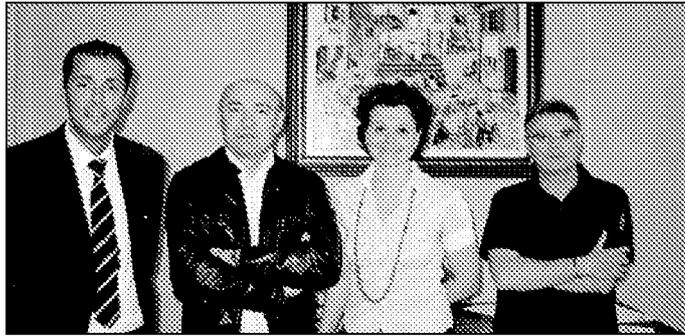


Foto di gruppo col sindaco dopo l'intesa

co da collocare sulla copertura della tribuna centrale dello stadio.

L'investimento più importante riguarderà comunque il campo da calcio centrale che verrà interamente realizzato in materiale sintetico. Per l'assessore allo Sport,

Monica Ricci, l'arrivo della firma si traduce in un'intesa importante che consente di riqualificare la struttura sportiva di maggiore valore della città. «L'accordo - sottolinea Ricci - permette di affidare alla società sportiva la gestione dell'impianto

per una durata di 15 anni. Per quanto riguarda invece il nuovo manto sintetico si rende necessaria una diversa programmazione dei lavori che saranno realizzati nell'estate del 2012». Soddisfatto anche il sindaco Mauro Morri che annuncia: «E' nostra intenzione proseguire in questa direzione tanto che è già stato avviato un primo confronto per analoghi interventi di miglioramento per quanto riguarda gli impianti sportivi per il tennis. Successivamente gli interventi di riqualificazione toccheranno ai campi di calcio di Sant'Ermete, Canonica e Santa Giustina».

Pagina 21

Corriere
VALMARECCHIA
Spuntano sei statue al Caffè
Immediata radica di proteste
il Comune pronto a rimuoverle

Stadio Mazzola, ok alla riqualificazione
Investimento da oltre 1 milione di euro

VENEDIGIA
PER INFO: 333/8320-990

Quando lo sportivo batte l'allergia

Consigli Prevenzione e terapie adeguate per praticare qualsiasi disciplina

Massimo Selleri
* Bologna

CONSIDERATE le numerose mail che domandavano qualche consiglio su come affrontare l'attività fisica in primavera, quando molti sportivi soffrono di allergia, abbiamo chiesto un intervento a Luciana Indinnimeo, docente di Pediatria all'Università La Sapienza di Roma e presidente della Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica.

«**LE MANIFESTAZIONI** su base allergica che si sviluppano quando il soggetto viene a contatto con il polline liberato dalle fioriture vengono chiamate pollinosi. E' caratterizzata da disturbi all'apparato respiratorio: può essere presente una semplice rinite, che viene chiamato raffreddore da fieno, a cui si può aggiungere una fastidiosa lacrimazione, l'arrossamento degli occhi e un prurito con un alcune sedi elettive come il cuoio capelluto. Questo quadro clinico è definito rinocongiuntivite e spesso viene risolto con l'assunzione di uno spray nasale. Nei casi più gravi, la pollinosi può scatenare gravi crisi respiratorie di tipo asmatico che possono mettere in pericolo la vita del soggetto allergico. Non è possibile guarire dalla pollinosi, anche se i suoi sintomi possono essere contenuti o eliminati da un'adeguata terapia. E' risaputo che per abbassare il potere allergenico dei pollini a cui il soggetto è allergico si utilizzano dei vaccini. Questo non è il periodo migliore per immunoterapia specifica. Deve essere comin-

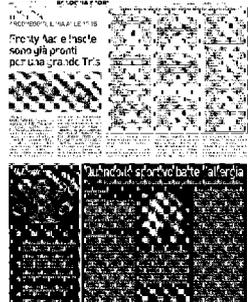


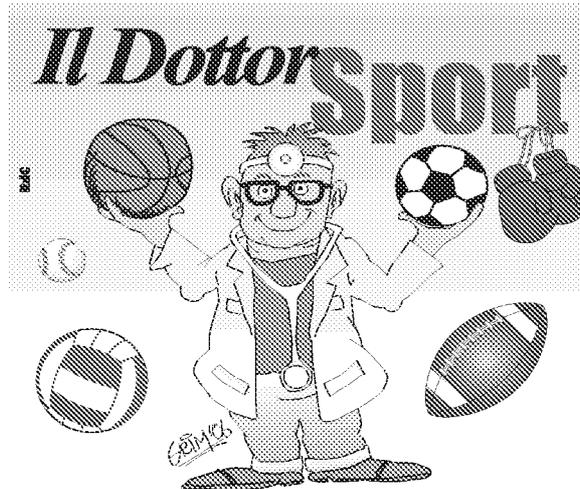
ciata e conclusa prima che le piante liberino nell'aria i propri pollini e siccome deve essere portata avanti per 3-4 mesi, ottobre è il mese migliore per la prima somministrazione. L'immunoterapia ha un piccolo limite: la sua efficacia completa inizia dalla seconda stagione di fioritura, bisogna attendere almeno 18 mesi dalla prima somministrazione del vaccino per avere i migliori risultati. Prima di dare qualche con-

siglio su come i soggetti affetti da pollinosi devono affrontare l'attività sportiva durante primavera, quando le piante iniziano a produrre i loro pollini, è bene citare un dato statistico. Almeno nei 75 per cento dei soggetti allergici abbiamo la compresenza sia di fenomeni asmatici sia di manifestazioni legate alla rinocongiuntivite. Lo sportivo allergico deve svolgere un buon riscaldamento, questa è una indicazione che dovrebbe essere seguita soprattutto da quei soggetti che hanno già avuto qualche episodio di asma e che dovrebbero seguire una terapia specifica. In questi casi la comparsa di un attacco di asma durante l'esercizio fisico, incorrendo in quella che viene chiamata asma da sforzo, non è causato dalla fatica dell'attività sportiva, ma dalla terapia che non copre il paziente, per cui va rivista e magari potenziata anche con il semplice utilizzo di farmaci broncodilatatori da assumere 20' prima dell'allenamento o della gara. Il secondo consiglio è legato al tipo di attività fisica che lo sportivo può praticare. L'efficacia delle attuali terapie ci consente di dire che il soggetto che soffre di pollinosi può praticare qualsiasi disciplina sportiva scegliendo quella che più lo diverte. L'unico divieto riguarda gli sport estremi come le immersioni subacquee mentre non sono più bandite le attività sportive all'aria aperta come calcio o rugby. Il terzo consiglio riguarda l'opportunità di svolgere una disciplina sportiva. Seppur sotto il controllo del medico specialista, il paziente affetto da pollinosi deve pensare allo sport come a una attività ordinaria e non straordinaria. Gli studi dimostrano come la persona allergica risponda meglio alle terapie se pratica con regolarità un'attività fisica.

Per qualsiasi dubbio
medico-sportivo scrivete a
ilrestospo@ilrestonline.it
oppure al pollin sport
il Resto del Carlino - Bologna Sport
via S. Maria 196 - 40138 Bologna

Pagina 10





→ RAGGI X

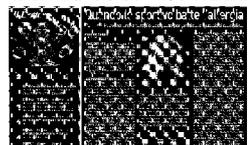
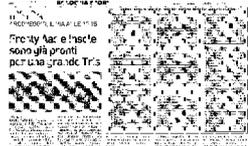
LE MANIFESTAZIONI allergiche legate ai pollini, vengono chiamate pollinosi. Dalla pollinosi non si guarisce.

L'IMMUNOTERAPIA è utilizzata per abbassare il potere allergenico dei pollini. Si inizia a ottobre e deve proseguire per per almeno 3-4 mesi.

LE POLLINOSI possono andare dal semplice raffreddore a crisi asmatiche gravi.

DURANTE la fioritura, lo sportivo allergico deve svolgere un lungo preriscaldamento.

SEPPUR sotto controllo dello specialista, l'attività fisica dovrebbe essere un'azione ordinaria per il soggetto allergico.



Tutti in casa Imolanuoto: Polieri e Zofkova esultano, mentre Scozzoli è deluso: «Non so cosa succede»

Assoluti, subito tre argenti a Riccione

Bronzo per Marco Orsi nei 100 stile, alle spalle di Dotto e Magnini

NUOTO

di Antonio Manco

RICCIONE

Li nuoto bolognese porta a casa tre argenti (Imolanuoto) ed un bronzo (CN Uisp) nella prima giornata degli Assoluti di Riccione. Sugli scudi le ragazze degli Anni Novanta Polieri e Zofkova, che si vestono d'argento. Nei 200 farfalla **Alessia Polieri** si arrende a Caterina Giacchetti, che forza il passaggio ai 100 e crolla negli ultimi 25: l'imolese passa in 1'02"68, mette pressione sulla napoletana con le virate e chiude con un'ultima vasca in 34.18, contro il 34.79 della bicampionessa. Il 2'10"17 si ferma a venti centesimi anche dal record italiano Juniores della stessa Giacchetti.

Carlotta Zofkova centra un incredibile argento nei 100 dorso alle spalle della campionessa uscente Elena Gemo. L'atleta dell'Imolanuoto chiude in 1'01"53 (record italiano Cadette strappato ad Alessia Filippi), con una gara molto regolare, che le ha permesso di superare nel finale Alessia Barbieri, partita forte e crollata nel finale.

Per la Zofkova un risultato

cronometrico decisamente al di là delle attese: la soddisfazione è doppia.

Stessa medaglia, ma molta più delusione per **Fabio Scozzoli** nei 50 rana: il campione europeo non va oltre uno scialbo 27.90, tempo di ben due decimi più lento di quello del meeting di Milano del mese scorso. Al fotofinish la spunta per 3 centesimi il campione europeo giovanile Mattia Pesce. Entrambi gli atleti si erano qualificati nelle batterie del mattino proprio con il secondo tempo, dietro a Barbieri e Cremonesi rispettivamente. Fabio Scozzoli non ha la voce nemmeno per commentare la brutta prestazione: «In acqua avevo anche buone sensazio-

ni, non capisco cosa stia succedendo. Già stamattina era suonato un campanello d'allarme; domattina valuterò la mia condizione e deciderò se fare i 100, ma credo di scendere in vasca, anche se non mi aspetto una gran gara».

Marco Orsi rimane in lotta per il titolo fino ai 70 metri, poi Luca Dotto mette il turbo, sigla il quinto tempo italiano di sempre (48.58) e piega anche Filippo Magnini, strappando il biglietto per Shanghai. L'atleta del CN Uisp chiude in 49.34 e si prende il bronzo davanti al compagno di staffetta Santucci. «La partenza è stata buona, il resto della gara non mi soddisfa per nulla. È anche vero che, come ha sottolineato anche Magnini, c'è più tensione agli Assoluti che non ad un Mondiale, perché qui siamo tutti amici e tutti rivali. Ora sono concentrato sui 50: mi rifarò».

Non delude **Federica Pellegrini**, che chiude i 400 stile in solitaria in 4'03"49, a tre soli decimi dal personale della scorsa stagione: «Non è mai facile nuotare da sola, perché manca il pungolo, ma è un cronometro già migliore di quello della scorsa stagione a questo punto. La Adlington va forte, ma non c'è da stupirsi». Sopra le righe anche **Samuel Pizzetti**, che vince gli 800 stile in 7'49"79 strappa il pass per i Mondiali.



VEVA
**VIAGGIO
NEL CONI**



Il fascino della vela illumina Rimini dal lontano 1917

di Luca Filippi

RIMINI. Diciassettesima puntata del viaggio all'interno delle federazioni del Coni provinciale. Questa volta è il turno della vela.

La vela ha una storia che viene da lontano. Per molti anni la federazione, nata nel 1917, si è identificata con il club nautico riminese, fondato nel 1933. A partire dagli anni 50' e 60' vengono istituiti una serie di altri club permettendo una diffusione più ampia sul territorio. Per l'undicesima zona (Emilia Romagna) Fiv (federazione italiana vela) si annoverano gli ex presidenti Mignani, Amati e l'attuale Mellina. Il numero attuale dei soci è 1706.

Club e circoli. Le società affiliate al Coni sono numerose: Club nautico Rimini e Riccione, Circolo nautico Cattolica, Fossa dei mulini Viserba, Circolo velico riminese, Rio pircio Bellaria, Punto Bellariva, Torre Pedrera, Vela club Marano, Lega navale Rimini, Rimini yacht club vela viva, Riccione 151, Reale port club

Portoverde, Yacht club marina di Cattolica.

Risultati. Completare un elenco dei grandi risultati ottenuti dagli atleti è praticamente impossibile. Stefano Roberti ha vinto la One ton cup a Napoli negli anni 80' e si è aggiudicato anche qualche titolo italiano. Marco Cornacchia è stato a bordo del

Moro di Venezia e negli ultimi anni si è aggiudicato quattro campionati del mondo farr 40. Francesco Farneti ha trionfato nella Gold cup. Max Sirena l'anno scorso ha vinto la coppa America a bordo di Oracle.

Giovani. Per i più giovani avvicinarsi alla vela è possibile, ad esempio attraverso dei corsi estivi, organizzati pressoché da tutti i club provinciali grazie agli istruttori delle varie scuole. Solo alcune società organizzano anche quelli invernali. An-

che tra i ragazzi i risultati di prestigio non mancano di certo. Filippo Fraternali ha vinto la coppa del presidente, mentre l'anno scorso Ludovico Gabellini e Giacomo Musone sono arrivati terzi nel campionato italiano multi classe. Simone Bartolini assieme al fratello si è

classificato primo nella tappa del circuito nazionale classe tridente. Pietro Corbucci si è piazzato quinto al mondiale (farr 40) a Santo Domingo. Andrea Brolli ha vinto l'europeo a bordo dell'equipaggio 18 ht, mentre Luca Filippi è giunto secondo.

Eventi. Oltre alle con-

Pagina 44



suete regate zionali, c'è grande attesa per due competizioni in programma nei prossimi mesi (maggio e giugno). Il primo è la Coppa Tamburini classe snipe. L'evento è giunto alla 45ª edizione e si svolge in memoria di Tamburini, istruttore diversamente abile. Le regate (28 e 29 maggio) si svolgeranno nelle acque antistanti al porto canale di Rimini.

La seconda manifestazione di rilievo è la Carlo Sciarelli cup in programma l'11 e 12 giugno. La regata è giunta alla sua sesta edizione e ricorda il progettista Sciarelli. La regata è stata estesa anche alle barche d'epoca.

Caratteristiche. Il delegato provinciale Pietro Palloni nonché presidente del club nautico Rimini difende la vela dalle critiche, soprattutto quelle che catalogano questa disciplina come qualcosa di accessibile ad un numero ristretto di persone: «È uno sport di difficile approccio, dovuto anche ad una serie di pregiudizi. Infatti la vela

è considerato per soli ricchi ed elitario, ma non è vero. Una settimana di scuola di sci è più costosa».

Alcuni buoni motivi per avvicinarsi alla vela: «È uno sport sano nel quale vince chi ha più testa. Il fisico conta, ma non è tutto. Di sicuro è molto coinvolgente e al momento del ritorno a terra ci si sente gruppo. Mentre per difetto non è da stadio, nel senso che quando si è in mare nessuno lo vede».

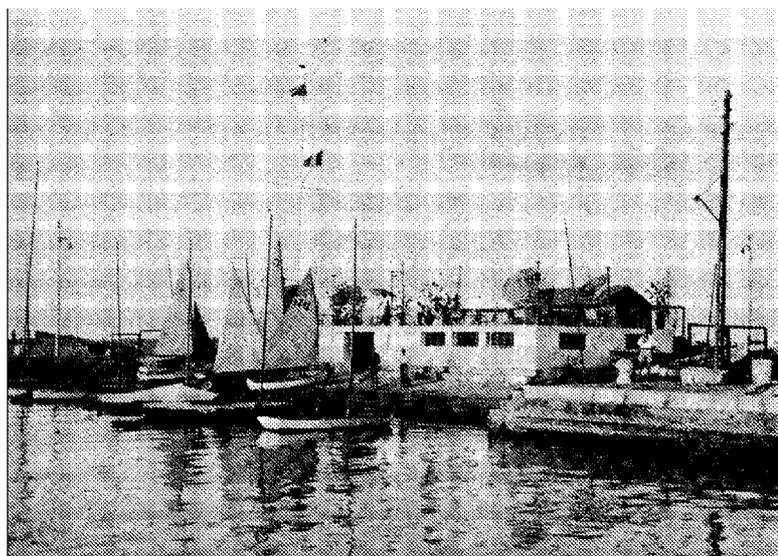
Il delegato provinciale:

*Pietro Palloni:
«È uno sport sano
nel quale vince
chi ha più testa*

Non basta solo il fisico»

Diffusione. Nonostante il periodo non sia facilissimo, Pietro Palloni è soddisfatto dell'andamento della vela nel territorio: «Il boom si è raggiunto negli anni 80', ultimamente, con la crisi economica, si sta vivendo un po' di calma. Però in generale è uno sport sempre apprezzato e molto gettonato. Basti pensare al numero di club presenti in provincia. Ci sono state molte discussioni con il comune sulla visione e la conoscenza del mare: a Rimini si conosce soltanto la battigia».

Diffusione. Nonostante il periodo non sia facilissimo, Pietro Palloni è soddisfatto dell'andamento della vela nel territorio: «Il boom si è raggiunto negli anni 80', ultimamente, con la crisi economica, si sta vivendo un po' di calma. Però in generale è uno sport sempre apprezzato e molto gettonato. Basti pensare al numero di club presenti in provincia. Ci sono state molte discussioni con il comune sulla visione e la conoscenza del mare: a Rimini si conosce soltanto la battigia».



L'associazione Demetra a Sant'Agata per una serata di beneficenza: dal 2005 aiutate 215 persone **Violenza alle donne, non si può abbassare la guardia**

MASSA LOMBARDA - "La donna ieri come oggi?" è il titolo della serata che si è svolta l'8 aprile scorso a Sant'Agata. Un incontro voluto dall'associazione "Demetra, donne in aiuto", a scopo benefico, durante la quale si è svolta una rappresentazione teatrale dialettale, "Una donna da sunzen" (di Bruno Gondoni), con gli attori della compagnia teatrale G.a.d Città di Lugo, che aveva per tema la violenza alle donne. Dopo lo spettacolo sono state presentate le attività dell'associazione Demetra.

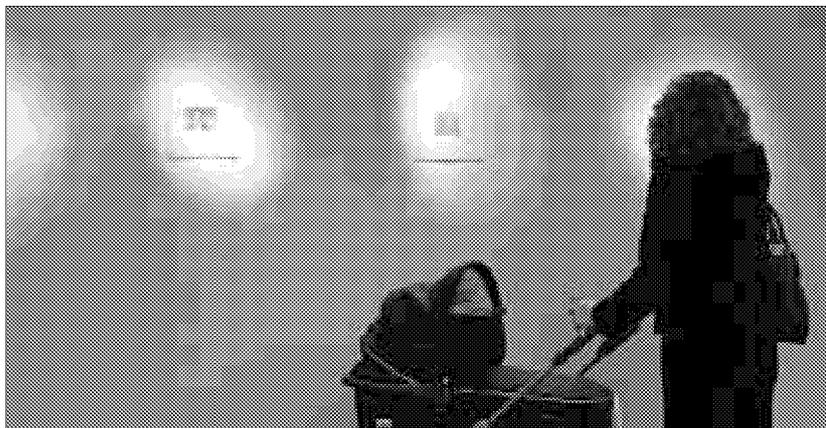
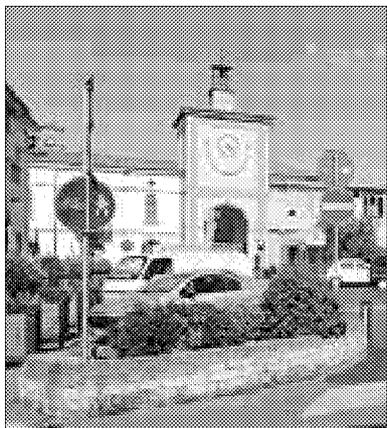
Grazie a questa iniziativa promossa da Alessandra Geminiani, assessore alla Cultura del Comune di Sant'Agata, all'associazione Demetra è stata fatta una donazione a sostegno delle donne vittime di violenza. "Sensibilizzare ad una problematica sociale come la violenza alle donne, attra-

verso le emozioni e i sentimenti che ci ha regalato questa rappresentazione toccante - dice Nadia Somma, presidente dell'associazione Demetra - è il modo migliore e più diretto per non far dimenticare il problema del maltrattamento familiare. Un problema che resta ancora oggi un nodo da sciogliere in tutte le culture, anche in quelle dei Paesi occidentali che riteniamo più evoluti sul terreno della parità tra uomini e donne".

L'associazione Demetra opera sul territorio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, e dalla sua fondazione, avvenuta nel 2005, ha aiutato 215 donne che avevano subito violenze fisiche e psicologiche. Oltre 20 donne e 20 minori, inoltre, sono stati aiutati col progetto di ospitalità in emergenza. L'associazione è impegnata anche in altri progetti co-

Pagina 30





Donne che aiutano le donne L'associazione Demetra sbarca a Sant'Agata

me lo Sportello lavoro, finanziato dalla Regione, per aiutare le donne ad essere inserite o reinserite nel mondo del lavoro, e il progetto nelle scuole per la prevenzione alla vio-

lenza. "Come associazione - conclude Somma - vogliamo ringraziare l'amministrazione comunale di Sant'Agata per la sensibilità dimostrata con la promozione di questa

serata a scopo benefico per le donne vittime di violenza, oltre naturalmente alla compagnia G.A.D Città di Lugo e gli attori che hanno partecipato all'iniziativa".

Pagina 30

